

_Lettera_N_4156

Al ministro degli Interni Agostino Depretis

*Torino, 8 febbraio 1885

Eccellenza,

La E. V. resa consapevole della sollecitudine, colla quale l'umile sottoscritto da quasi dieci anni sostiene all'estero buon numero di scuole a vantaggio dei figli e figlie di coloni italiani, ebbe già altre volte la bontà di fargli tenere dei sussidi da parte del Governo, i quali gli tornarono di grande aiuto nella patriottica impresa.

Dovendo ora incontrare gravi spese per provvedere al prossimo invio di vari altri maestri e maestre nelle regioni estere, reclamati dall'impianto di altre scuole e dal bisogno di mantenere le già stabilite, io fo nuovamente ricorso alla E. V. con umile preghiera che voglia usarmi un nuovo tratto di bontà, assegnandomi quel qualunque sussidio, che Ella giudicherà nella sua saviezza convenevole all'impresa.

Intanto per norma della E. V. unisco a questo foglio un breve elenco delle scuole, che ho potuto fondare e mantenere all'estero per mezzo di maestri e maestre da me dipendenti, e la supplico a prenderle sotto l'alta sua protezione.

Sarà certamente di non lieve conforto per gli italiani all'estero il sapere che il loro Governo non li dimentica, che anzi concorre non solo moralmente ma ancora materialmente a procurare ai loro figliuoli il grande vantaggio della istruzione conforme alle abitudini e al bisogno del paese ove sono nati.

Come sicuro dell'implorato favore ne la ringrazio di vivo animo, mentre ho l'alto onore di professarmi con profonda gratitudine

Di E. V.

Obbl.mo servitore [Sac. Gio. Bosco]